



PROTEGGIAMO IL PRESENTE
GARANTIAMO IL FUTURO



Tavolo della Trasparenza della Regione Piemonte

Videoconferenza, 5 dicembre 2022

Gruppo Sogin

Sogin è la società pubblica incaricata del **decommissioning** degli impianti nucleari e della **gestione dei rifiuti radioattivi**.

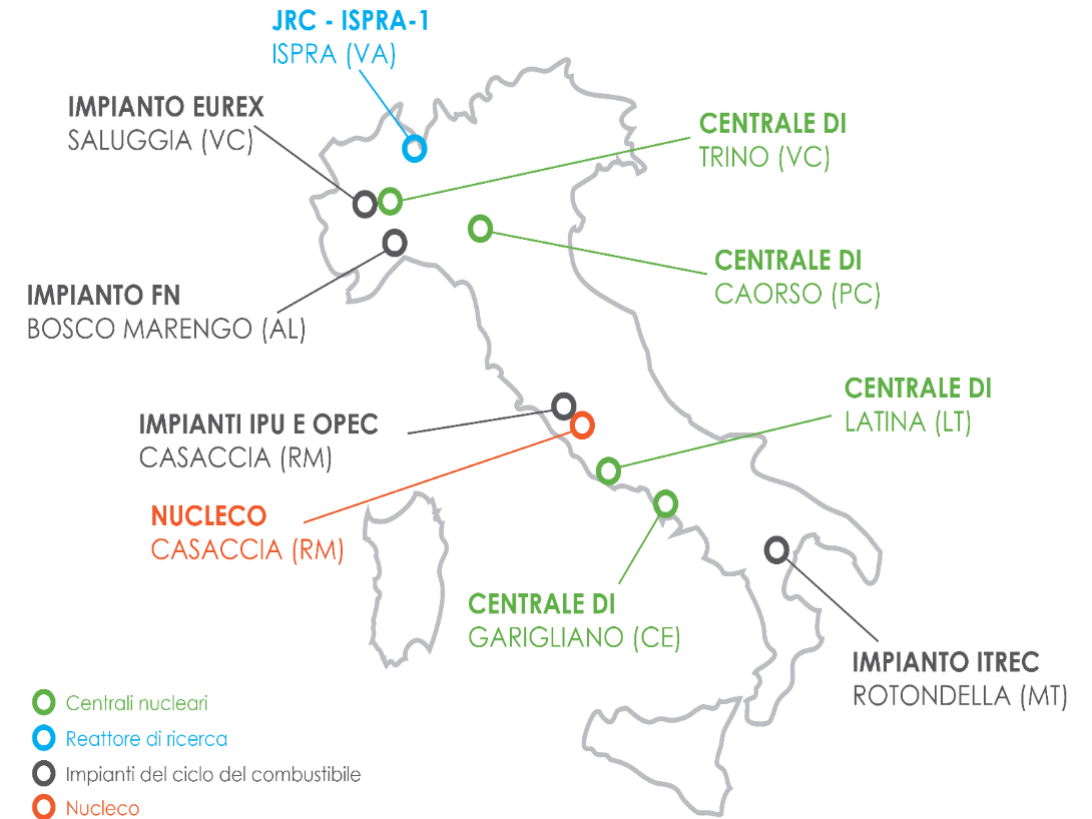
Interviene a supporto delle Istituzioni nel campo delle bonifiche nucleari (sorgenti orfane – Accordo Carabinieri Tutela Ambiente, Protocollo di collaborazione con il Commissario Straordinario per la bonifica delle discariche abusive, Accordo Sogin-ICQRF, Bonifica Cemerad, ecc.).

Ha inoltre il compito di realizzare il **Deposito Nazionale e Parco Tecnologico**.

Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sogin opera in base agli indirizzi strategici del Governo.

Diventa Gruppo nel 2004 con l'acquisizione del 60% di **Nucleco**.

La Legge di Bilancio 2018 ha affidato a Sogin il decommissioning del reattore **JRC-ISPRA1** a ISPRA (VA).





Impianto FN di Bosco Marengo

Impianto FN di Bosco Marengo

Inizio costruzione	1972
Entrata in esercizio	1974
Combustibile prodotto	500 tonnellate
Principali clienti	Reattori italiani (Garigliano, Caorso) e stranieri (Leibstadt (CH), Creys-Malville (FR))
Cessazione definitiva dell'esercizio	1990
Invio Istanza di Disattivazione	2003
Decreto approvazione Istanza	2008
Fine Fase I Disattivazione	2021



Attività svolte

Smantellamento impianto di produzione elementi di combustibile

Smantellamento Sistemi Ausiliari di Impianto (ventilazione, drenaggi, etc.)

Realizzazione Stazione di Buffer provvisorio rifiuti radioattivi (BLD11)

Realizzazione lavori di adeguamento locale B106 a Deposito Temporaneo

Installazione Rete di monitoraggio acqua di falda sottostante il Sito

Trasferimento dei fusti overpack condizionati dal BLD11 al Deposito temporaneo B106

Realizzazione nuova riserva idrica antincendio

Attività svolte

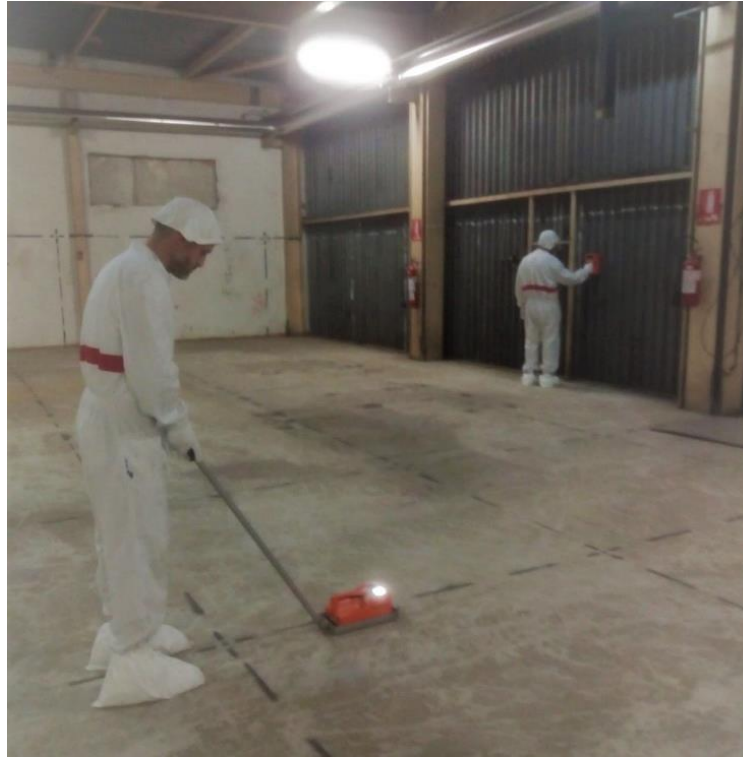
Smantellamento sistemi ausiliari di impianto (ventilazione etc...)



Attività svolte

Sono terminate le attività della fase I dell'Istanza di Disattivazione e relativi controlli delle superfici.

Controlli radiologici dei locali della Zona Controllata finalizzati alla declassificazione delle aree.



Attività svolte

Campagna di super-compattazione e condizionamento dei fusti contenenti rifiuti solidi radioattivi



Attività svolte



Attività preparatorie ai collaudi del locale B106 a Deposito Temporaneo di Sito con Autorità di Controllo ISIN finalizzati all'ottenimento della Licenza di Esercizio.



Nulla osta al caricamento e trasferimento dei fusti overpack condizionati dal BLD11 al Deposito temporaneo B106.

Attività svolte

Trattamento fusti contenenti rifiuti liquidi radioattivi



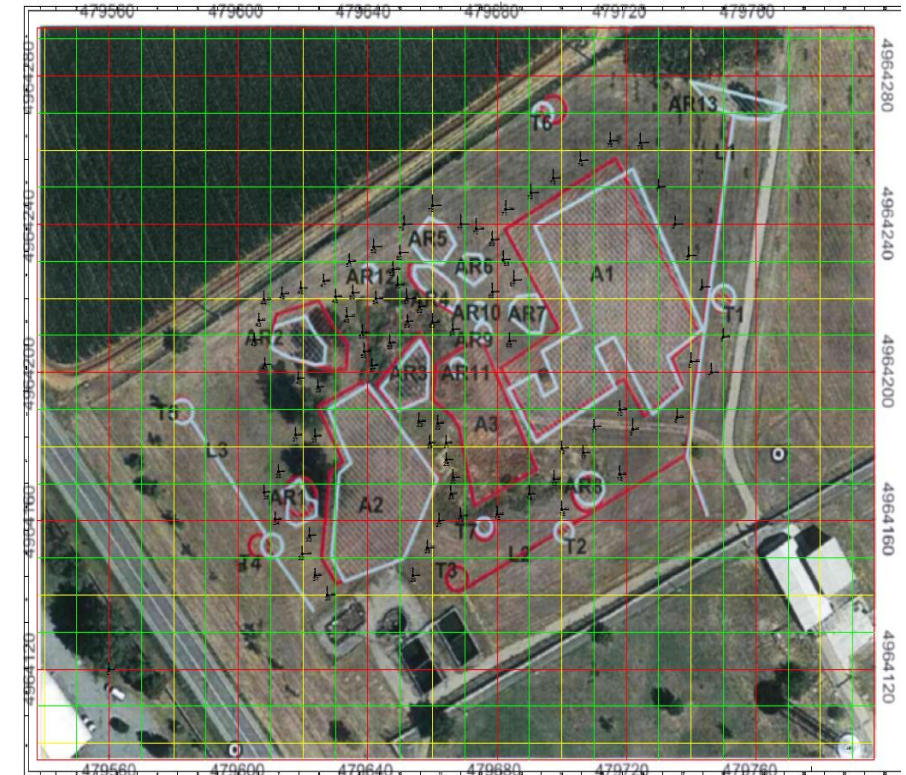
A valle dell'ottenimento delle necessarie approvazioni, le attività previste dalla Fase I di Disattivazione si sono concluse nel dicembre 2021.

Procedura di Bonifica ai sensi art. 245 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

- Nell'ambito delle attività inerenti la Caratterizzazione ambientale del sito è stato riscontrato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), nei campioni di acqua sotterranea, di Tetracloroetilene, Dicloroetilene, Triclorometano e Cromo VI.
- Il 12.05.2016 è stata trasmessa agli Enti competenti la comunicazione di evento potenzialmente contaminante ex art. 245 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.. In data 11.07.2016 si è svolta presso la sede del Comune di Bosco Marengo la Conferenza dei Servizi per il procedimento di bonifica ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- Il 10.01.2018, con determinazione n. 2, è stato approvato il Piano di Caratterizzazione, integrato successivamente con determinazione n. 3 del 29.01.2018.
- A giugno 2019 sono state concluse le campagne di monitoraggio necessarie all'acquisizione dei dati necessari all'elaborazione dell'Analisi di Rischio Sito specifica.
- Il 20.07.2020 è stata **approvata l'Analisi di Rischio Sito Specifica** dalla Conferenza dei Servizi che prevede la prosecuzione delle attività di monitoraggio delle acque sotterranee e lo sviluppo del progetto operativo di bonifica o del progetto MISOP (Messa In Sicurezza Operativa) per la contaminazione riscontrata. Il 26 gennaio 2022 è stato approvato il progetto MISOP, per il quale sono stati avviati 2 iter di committenza, uno dei quali è già stato perfezionato.
- Il 16.09.2020 è iniziata la campagna biennale di monitoraggio che si è conclusa nell'autunno 2022.

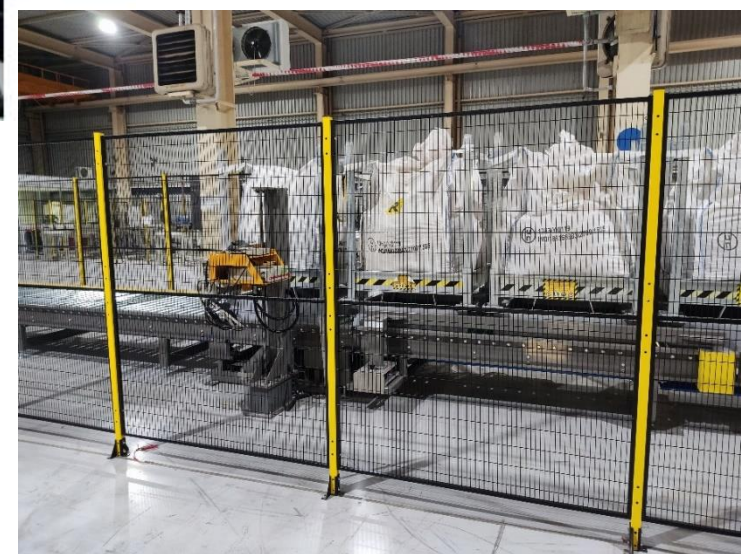
Rinvenimento materiale antropico nell'area di rispetto del sito

- Il 28 agosto 2014 sono stati individuati, nell'area lato NW del Sito, materiali antropici costituiti da fusti metallici.
- L'area interessata si estende su un rettangolo di dimensioni 140 x 100 mt, come risulta dalle indagini elettromagnetiche e geofisiche.
- Sono stati immediatamente informati gli Enti di Controllo (ISIN e ARPA).
- In data 11.12.2019 sono stati approvati da ISIN il Piano Operativo ed il Piano di Caratterizzazione per la bonifica dell'area.
- A giugno 2020 si sono concluse le indagini preliminari eseguite su due maglie campione; nel febbraio del 2021 è stata autorizzata la ripresa delle attività.

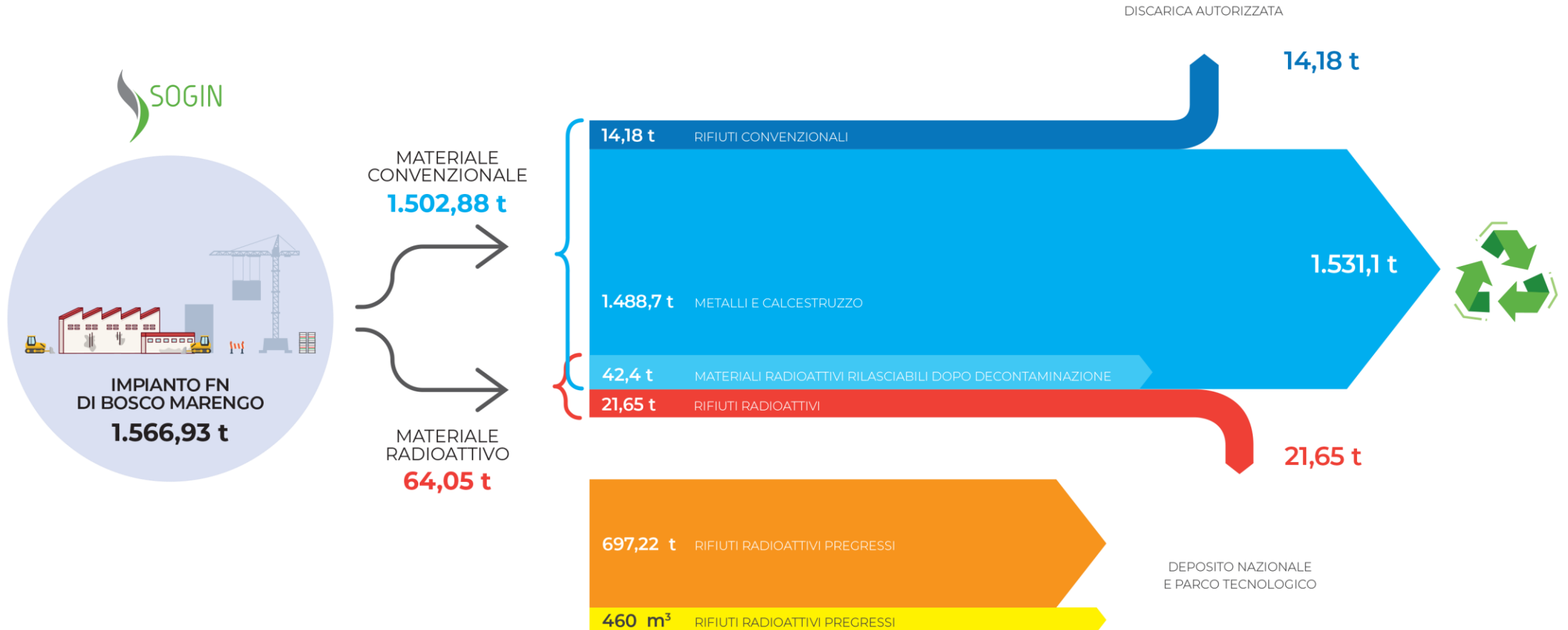


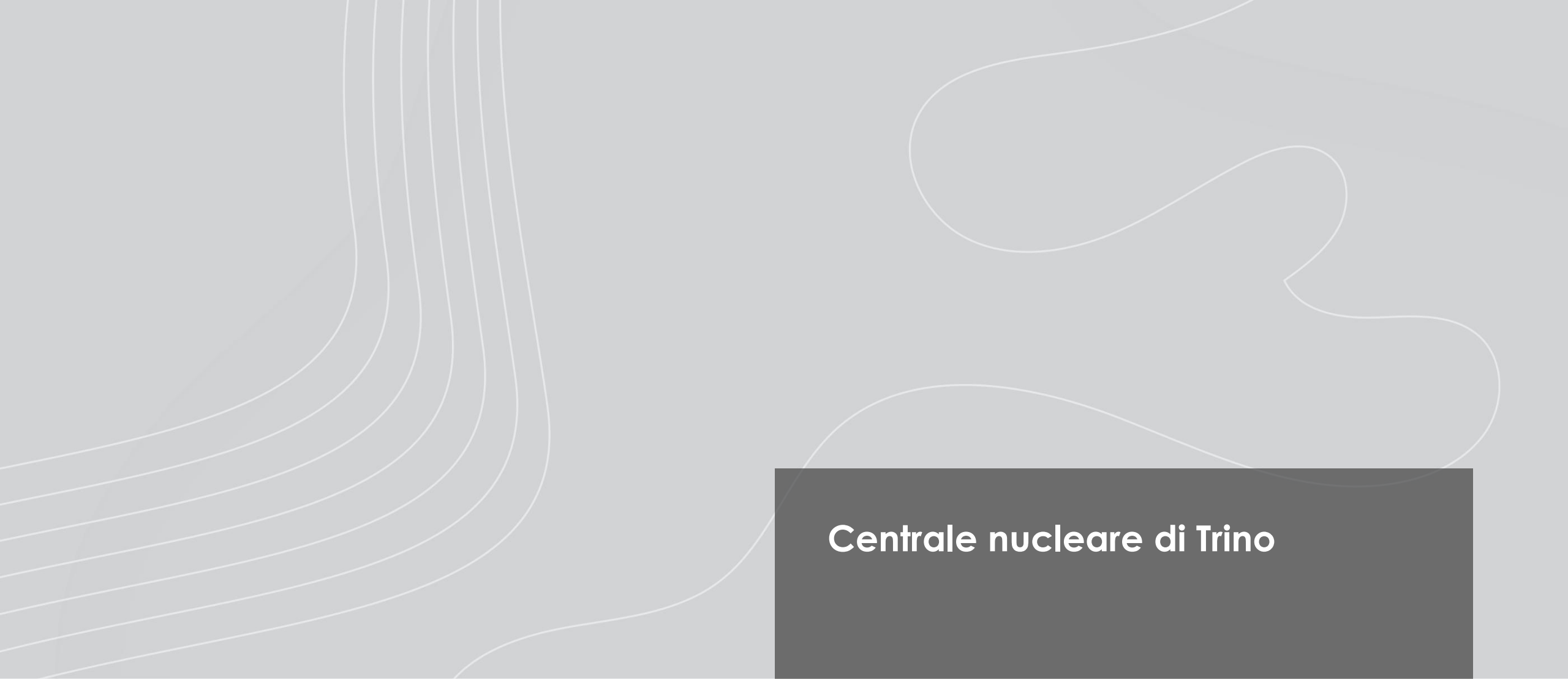
Rimozione materiali antropico dall'area di rispetto del sito

- Le attività di scavo e rimozione dei materiali interrati hanno interessato il primo 20% delle maglie di cantiere. Nel settembre 2021 le attività sono state interrotte a causa del ritrovamento di un fustino metallico e di materiali plastici contraddistinti da anomalie radiometriche (Uranio).
- Sono stati immediatamente informati gli Enti di Controllo (ISIN e ARPA) che hanno richiesto la revisione del Piano di caratterizzazione.
- Con l'approvazione di giugno 2022 del Piano revisionato è stata introdotta la prescrizione di misurare, oltre ai materiali rinvenuti, almeno il 10% del terreno, indipendentemente dalla presenza di materiale antropico (complessivamente circa 10mila big-bag).
- È stata autorizzata la ripresa delle attività nel luglio 2022; attualmente sono in fase di preparazione, trasporto e misura i big-bag di terreno delle maglie già scavate.



Focus economia circolare Bosco Marengo

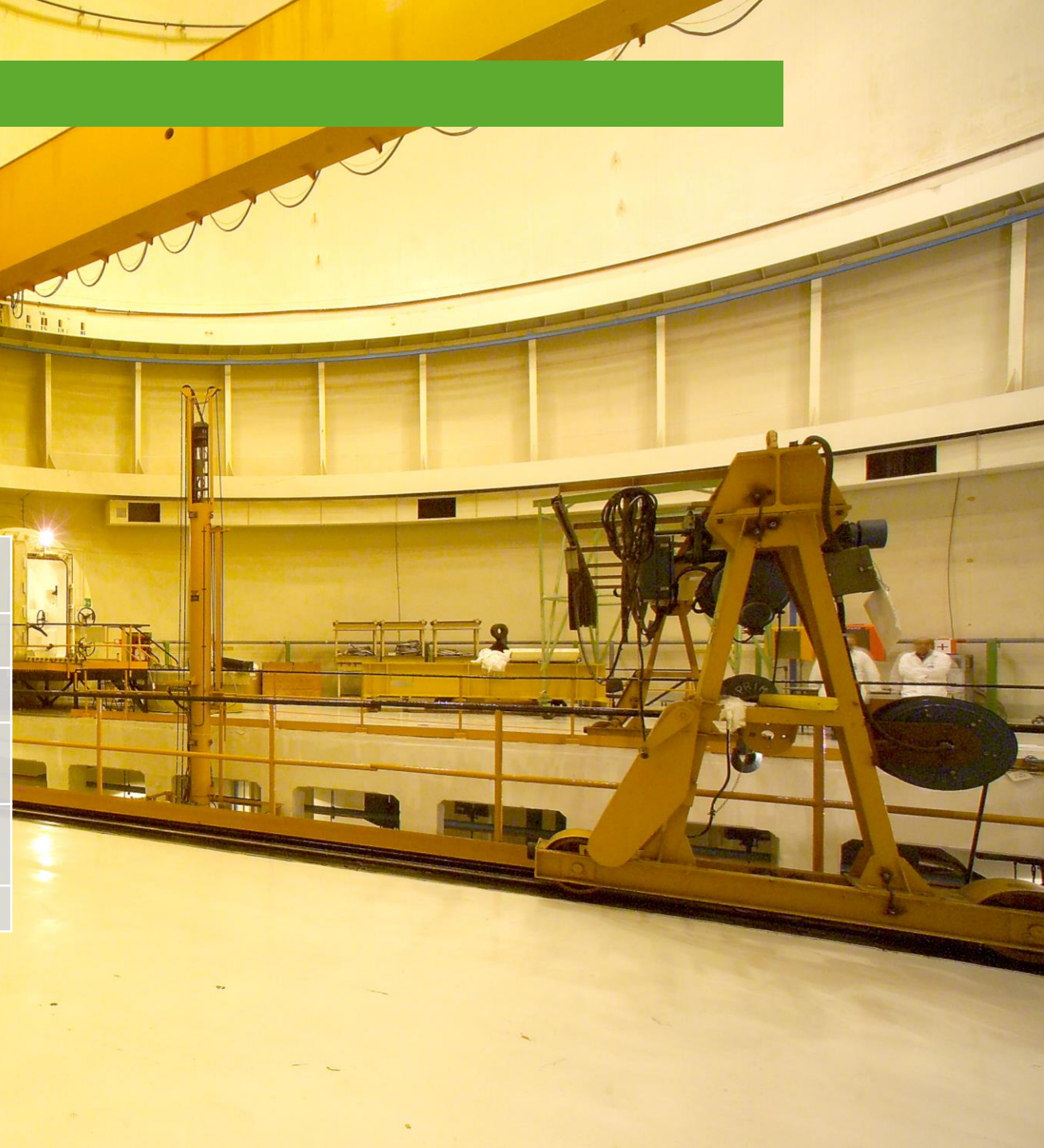




Centrale nucleare di Trino

Centrale nucleare di Trino

Inizio costruzione	1961
Inizio Produzione	1964
Potenza	270 MWe
Tipo Impianti	PWR Pressurized Water Reactor
Termine produzione	1987
Produzione	26 miliardi di KWh



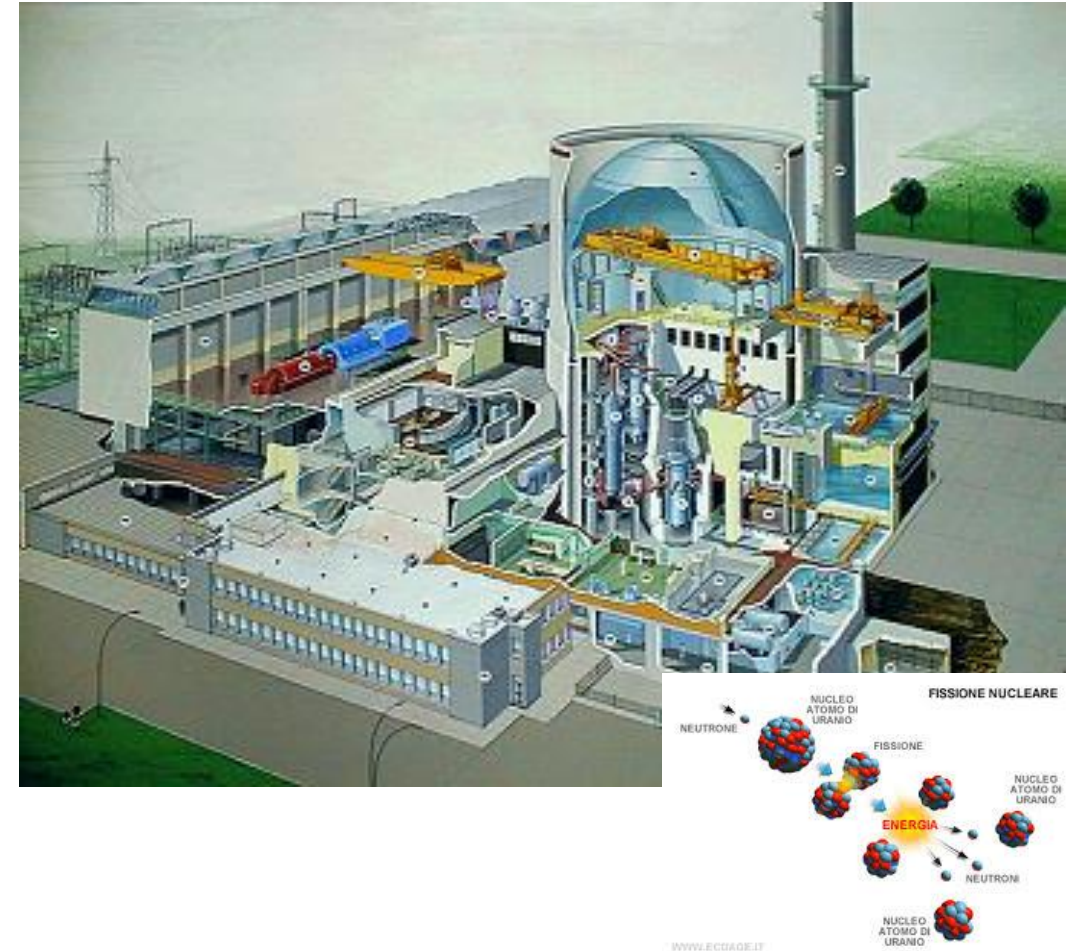
Funzionamento della centrale

Nelle Centrali nucleari PWR come la Centrale di Trino, il calore generato dalle **reazioni di fissione** dell'Uranio nel reattore è raccolto dall'acqua del circuito primario (pressione 140.6 kg/cm²).

Nei **4 generatori di vapore** tale calore era trasferito all'acqua del circuito secondario trasformandolo in vapore (pressione 32.5 kg/cm²).

Il vapore raggiungeva i 2 gruppi **turbina-alternatore** per la produzione di energia elettrica (272 MWe).

Il calore in eccesso era rilasciato nell'acqua del **fiume Po** e in aria nelle torri di raffreddamento.



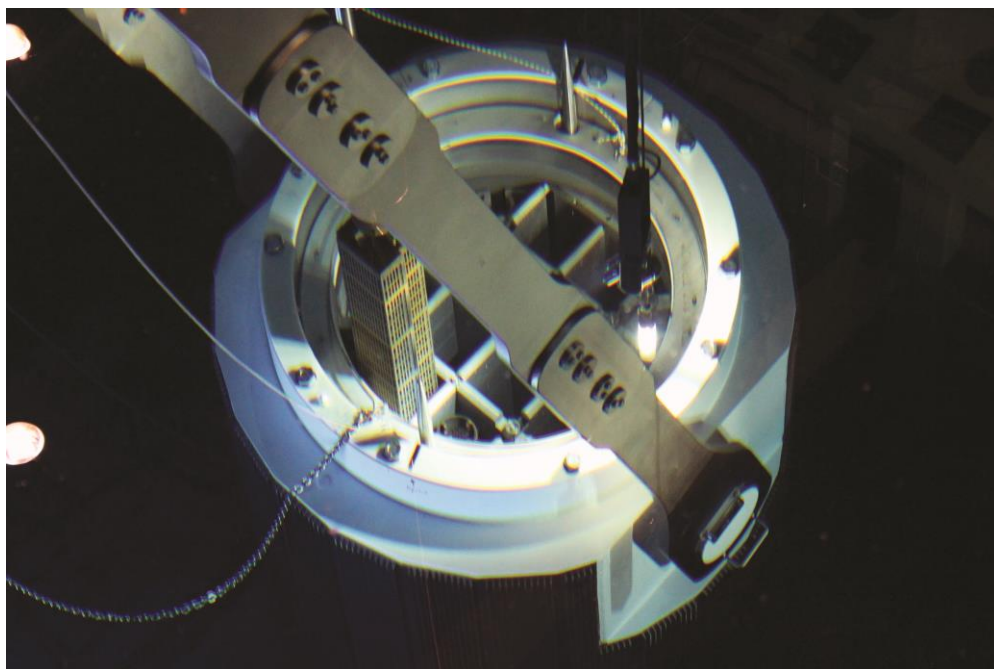
Decommissioning e waste management: attività svolte

1987 – 1999	• Periodo di attesa per far ridurre la radioattività e il calore di molti componenti.
1999 – 2003	• Smantellamento trasformatori che collegavano la centrale alla rete elettrica. • Demolizione delle torri di raffreddamento ausiliarie. • Decontaminazione dei generatori di vapore. • Bonifica amianto in zona controllata e convenzionale
2004 – 2008	• Demolizione degli edifici che ospitavano i generatori diesel d'emergenza e gli spogliatoi del personale. • Rimozione della traversa sul Po. • Smontaggio dei componenti dell'edificio turbina.
2009 – 2015	• Pubblicazione del decreto di compatibilità ambientale VIA per il decommissioning. • Adeguamento del sistema di ventilazione dell'edificio reattore e dell'impianto elettrico dell'edificio turbina. • Rimozione dei sistemi ausiliari non contaminati della zona controllata. • Ottenimento Decreto Autorizzazione Disattivazione D.M. 02.08.2012. • Allontanamento del combustibile nucleare irraggiato per il suo riprocessamento.
2016 – 2019	• Smantellamento componenti non contaminati dell'edificio reattore. • Supercompattazione rifiuti pregressi e trattamento fusti «Matrioske». • Rimozione amianto testa reattore. • Smantellamento accumulatori sistema di allagamento di emergenza. • Adeguamento dell'edificio Test Tank a buffer (deposito) temporaneo ed entrata in esercizio. • Controlli non distruttivi e ripristini propedeutici all'apertura del vessel e smantellamento. • Trattamento rifiuti pregressi lotto 3, de minimis e overpack 94. • Demolizione Sala macchine: spostamento trasformatori T12A e TSBA.

Allontanamento del combustibile irraggiato

Tutto il **combustibile irraggiato** della centrale di Trino (circa il 99% della radioattività residua) è stato inviato all'estero (Inghilterra e Francia) per il riprocessamento nel 2015.

I rifiuti originati dalle operazioni di riprocessamento in Inghilterra e in Francia rientreranno in Italia per essere conferiti al Deposito Nazionale.



Waste management: attività svolte

Attività di trattamento fusti contenenti rifiuti pregressi, supercompattazione ed inserimento in fusti overpack



OBIETTIVI

- Riduzione/Ottimizzazione del volume di rifiuti
- Cernita dei materiali contenuti
- Caratterizzazione chimico-fisica del contenuto

RISULTATI

TRATTATI CIRCA 5000 FUSTI

Adeguamento depositi temporanei per rifiuti radioattivi

Nel sito sono presenti **2 depositi temporanei** per lo stoccaggio dei rifiuti radioattivi e un deposito buffer Test Tank.

Dopo l'avvio all'esercizio del buffer **Test Tank**, si prevede di adeguare i depositi temporanei per ospitare i rifiuti dello smantellamento insieme a quelli pregressi.

	Deposito 1	Deposito 2	Buffer
Volume	6.500 m ³	4.320 m ³	823 m ³
Superficie	1.000 m ²	779 m ²	94 m ²

Tutte le attività di smantellamento produrranno **214.000 t di materiali**.

Di questi solo 2.000 t saranno rifiuti radioattivi conferiti al Deposito Nazionale.

I restanti materiali verranno riciclati nel rispetto dei principi dell'economia circolare.



Il decommissioning: attività svolte



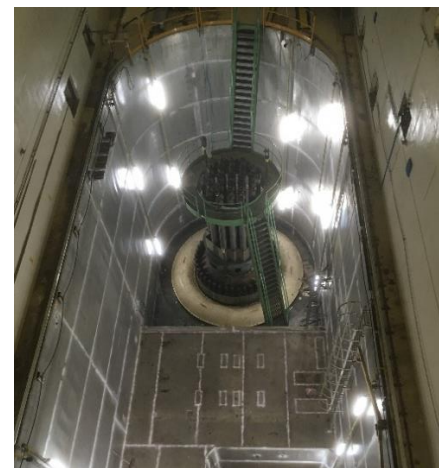
Trasformatore T12A adiacente a Sala Macchine



Trasformatore T12A nella nuova collocazione



Controlli non
distruttivi e
ripristini
propedeutici
all'apertura del
vessel



Decommissioning e waste management: attività completate e in corso

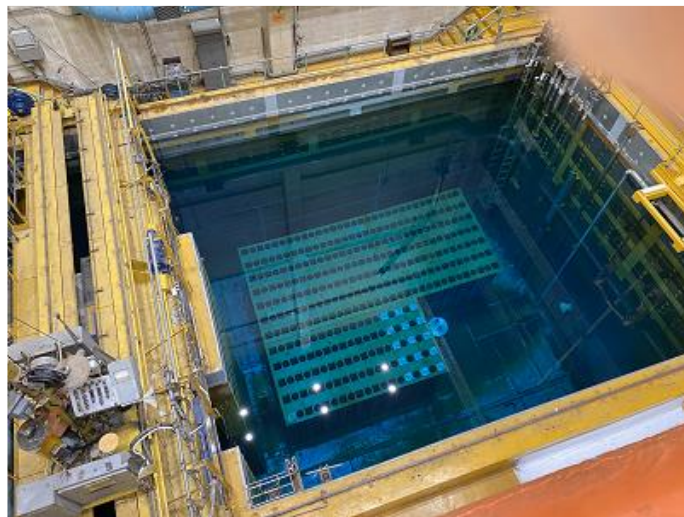
2020 – 2022

- **Approvazione ISIN** del Rapporto Particolareggiato di Progetto dell'impianto WOT-SICOMOR per il trattamento resine esaurite.
- Realizzazione impianto **fitodepurazione** reflui civili ed industriali **(completato)**.
- Preparazione materiali per invio a decontaminazione per **fusione** (in corso).
- Collegamento **nuovo sistema trattamento liquidi** Radwaste alternativo **(completato in attesa di rilascio autorizzazione all'esercizio)**.
- Trattamento e **riconfezionamento fusti da 1 m³** **(completato)**.
- Adeguamento sistema antincendio a bassa pressione **(completato)**.
- Trasferimento componenti attivati dalla piscina dei purificatori alla Spent Fuel Pit (in corso).
- Approvazione Piano operativo per l'**apertura testa del vessel** e **caratterizzazione del vessel e internals** **(completato)**, realizzazione smantellamento/trasferimento componenti in corso.
- Rimozione componenti non contaminati e bonifica coibente nell'intercapedine anulare **(completato)**.
- Realizzazione tratto della pista ciclabile **VENTO** (in corso).
- Adeguamento del deposito temporaneo dei rifiuti radioattivi n. 2 (in corso, iter di assegnazione fornitore completato).
- Realizzazione smantellamento sistema primario escluso grandi componenti.
- Spent Fuel Pit – Attività di trasferimento attivati.
- RadWaste alternativo con evaporatore.
- Rimodulazione depositi di sito.

Il decommissioning: attività completate e in corso



Pompa primaria – Realizzazione smantellamento sistema primario escluso grandi componenti



Spent Fuel Pit – Attività di trasferimento attivati



RadWaste alternativo con evaporatore

Il decommissioning: attività in corso



Deposito D2 prima dello svuotamento



Deposito D2 in fase di caratterizzazione



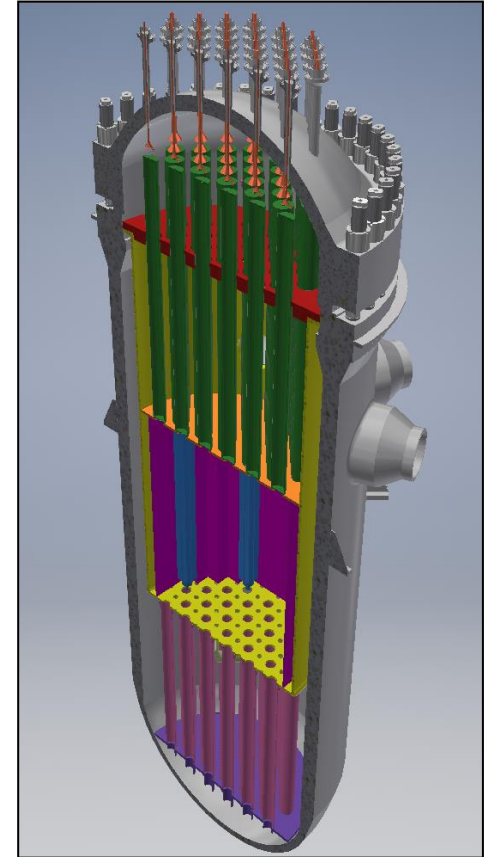
Deposito D1 prima della rimodulazione



Deposito D1 dopo la rimodulazione

Il decommissioning: attività da svolgere

- Completamento delle attività di **trattamento dei rifiuti radioattivi presenti**, riducendo il loro volume nei depositi temporanei di Centrale. I fusti pregressi sono stati completamente trattati e si è in attesa degli overpack di rientro dalla operazioni di super-compatazione in Nucleco.
- Assegnazione contratto e autorizzazione ISIN allo **smantellamento dei grandi componenti del sistema primario**.
- Assegnazione contratto e autorizzazione ISIN allo **smantellamento del vessel**.
- **Smantellamento dei sistemi ausiliari** all'esterno del contenitore del reattore.
- **Trattamento delle resine a scambio ionico**; successivamente si effettuerà il condizionamento del rifiuto a seguito dell'installazione sul sito dell'impianto di cementazione omogenea Si.Co.MoR..
- Avvio iter di committenza per la realizzazione opere civili e struttura di confinamento per Si.Co.MoR..
- Adeguamento del **deposito temporaneo n°2** di rifiuti radioattivi in attesa del conferimento al **deposito nazionale**.
- **Demolizione edifici** a partire da Sala macchine e degli altri edifici eccetto i Depositi temporanei.



Si prevede che le attività di decommissioning termineranno nel 2029 ed il Green field raggiunto nel 2037

Decreto di compatibilità ambientale Centrale di Trino

Con **DSA-DEC-2008-0001733 del 24.12.2008** il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha emanato Decreto di giudizio favorevole, con condizioni, di compatibilità ambientale (Decreto VIA) relativamente al progetto di decommissioning – «disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito dell'Impianto Nucleare di Trino».

Le attività di smantellamento sono progettate, pianificate e realizzate nel rispetto della normativa e delle prescrizioni previste dal suddetto Decreto VIA e dal Decreto di Disattivazione del 2 agosto 2012.

Il rispetto delle prescrizioni VIA è verificato dagli Enti competenti che hanno partecipato all'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale, ossia l'ex Ministero dell'Ambiente (MATM), il Ministero dei Beni culturali (MIBAC), le Soprintendenze di settore, la Regione Piemonte, l'ISPRA e da ARPA Piemonte. In relazione alle attività svolte **nel corso degli ultimi anni è stata ottenuta l'ottemperanza a 14 prescrizioni previste dal suddetto Decreto.**

Decreto di compatibilità ambientale Centrale di Trino

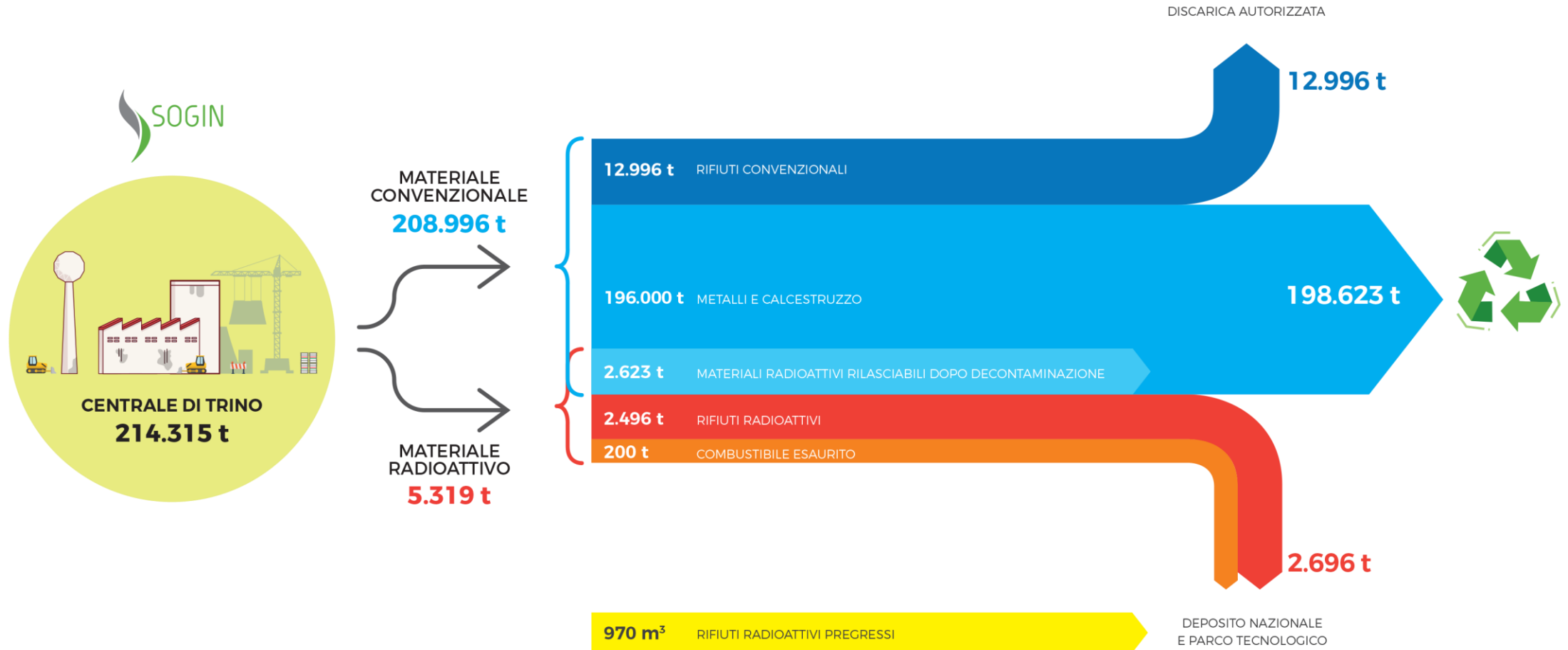
Oltre al Decreto VIA **DSA-DEC-2008-0001733 del 24/12/2008**, sono state conseguite anche:

- la Determina di esclusione di assoggettabilità alla VIA per il progetto di aggiornamento delle modalità di gestione dei rifiuti radioattivi, DVA-DEC-2015-126 del 30.04.2015, che prevede specifiche prescrizioni operative;
- la Determinata di esclusione di assoggettabilità alla VIA per il progetto relativo alla “Realizzazione di un impianto per il trattamento e condizionamento delle resine a scambio ionico esaurite della Centrale di trino – WOT e SiCoMor”, DVA-DEC-2016-226 del 07.06.2016, che prevede specifiche prescrizioni operative.

Procedura di Bonifica ai sensi art. 242 D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

- Nell'ambito delle attività inerenti il monitoraggio ambientale in corso presso la Centrale nucleare "Enrico Fermi" di Trino, previste dalla Prescrizione 9 del Decreto di compatibilità ambientale, è stato riscontrato il superamento, nelle acque sotterranee, delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) di alcuni metalli (Arsenico, Ferro, Manganese, Alluminio) in 3 dei 10 campioni di acque sotterranee prelevati dai piezometri costituenti la rete di monitoraggio convenzionale delle acque di falda.
- Il 17.12.2015 è stata trasmessa agli Enti competenti la comunicazione di evento potenzialmente contaminante ex art. 242 comma 1 e art. 304, del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i..
- La Provincia di Vercelli, con Det. Dirigenziale n. 940 del 10/11/2022 (Prot. Sogin n. 0057760 del 11/11/2022), ha certificato l'avvenuta bonifica per il terreno nell'area in legenda "Hot spot area Pz18" mentre per la falda ha prescritto, secondo quanto proposto da Arpa, il proseguimento del monitoraggio dei metalli in falda, nei piezometri interessati dai superamenti (Pz6, Pz8, Pz9, Pz11, Pz12, Pz20, Pz21, Pz22, Pz23, Pz27, Pz28), con frequenza minima annuale e/o comunque in concomitanza alle attività di monitoraggio realizzate in ottemperanza all'autorizzazione ministeriale di decommissioning."

Focus economia circolare Trino





Impianto Eurex di Saluggia

Impianto Eurex di Saluggia

Tipo di impianto	Impianto di ritrattamento estrazione con solventi Realizzato per completare il programma di ricerche sul ritrattamento del combustibile nucleare irraggiato
Licenza	USA
Avvio a caldo	Ottobre 1970
Campagne di ritrattamento effettuate	1970-74 MTR 506 elementi 1980-84 CANDU 72 elementi
Campagna di solidificazione PU	1988-91 Unità Manuale Conversione Plutonio UMCP
Trasferimento ad Avogadro del combustibile irraggiato	2007



Attività avviate, a partire dal 2020, e completate

2020 – 2022

Attività completate

- Messa in Esercizio Deposito D2 - Licenza Definitiva
- Realizzazione di impianti supplementari per il deposito D2
- Installazione dei sistemi di protezione fisica D2
- Completamento Campagna di Trattamento IFEC
- Trattamento e Condizionamento rifiuti contenuti in RIBA
- Analisi chimico-fisiche (ai fini della caratterizzazione) dei liquidi radioattivi organici e della frazione acquosa
- Indagini strutturali dei ponti sul canale Farini e progetto esecutivo
- Bonifica del serbatoio BTZ e Certificazione Gas Free
- Impermeabilizzazione Zona 800 – Parco Serbatoi
- Nuovo sistema di monitoraggio gamma ambiente dell'impianto EUREX
- Completamento Opere civili Deposito D3 del CEMEX
- Avvio Cantiere Complesso CEMEX
- Inviata a ISIN a dicembre del 2021 la revisione dell'Istanza di Disattivazione del Sito

Attività avviate, a partire dal 2020, e in corso

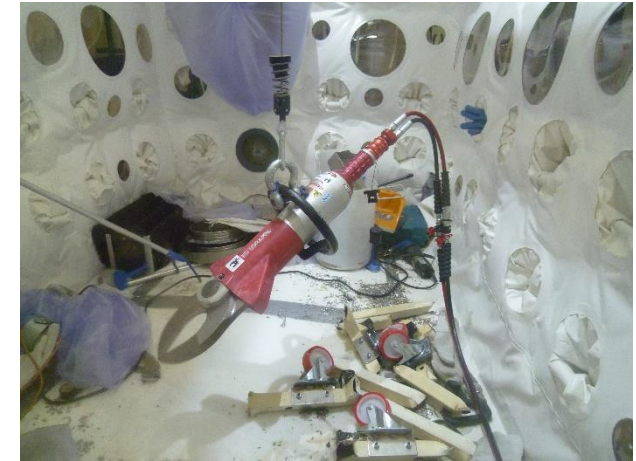
2020 – 2022

Attività in corso o in fase di completamento

- Smantellamento SaG UMCP *(completata la prima delle 5 SaG presenti)*
- Caricamento Deposito D2
- Condizionamento rifiuti in Fusti 220 e Materiali sfusi
- Progettazione e Realizzazione modifica sistema scarico effluenti - Waste Pond
- Allontanamento Rifiuti Chimici *(in fase di completamento)*
- Nuovo Sistema di Generazione Elettrica di Emergenza *(in fase di collaudo finale)*
- Progettazione WMF e Facility Multifunzione
- Avvio iter di committenza per manutenzione straordinaria ponti sul canale Farini

Attività in corso

Smantellamento SaG UMCP (completata la prima delle 5 SaG presenti)



Attività in corso

Caricamento Deposito D2

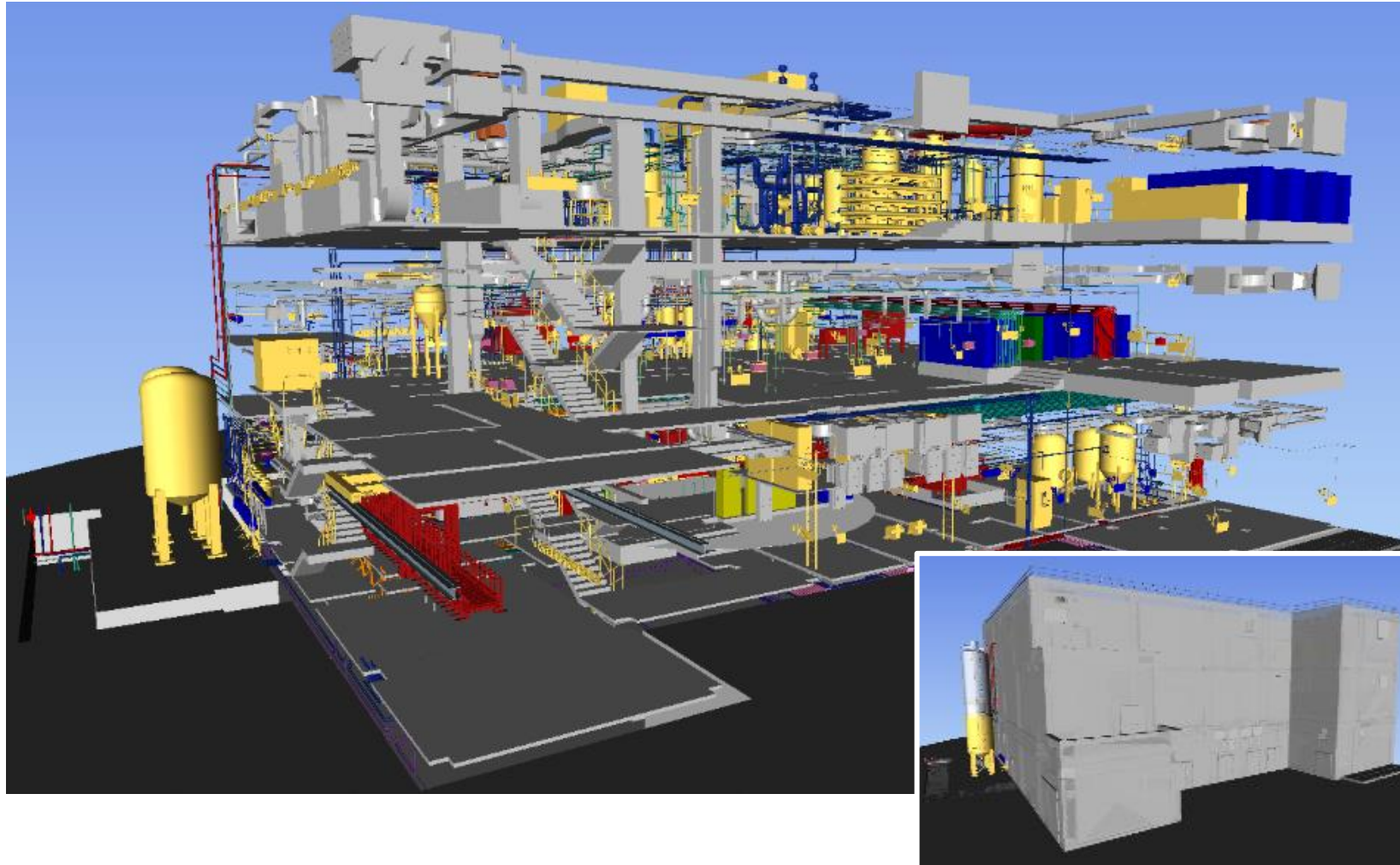


Attività future

Attività future

- Condizionamento dei rifiuti radioattivi liquidi con l'impianto Cemex
- Trattamento delle resine e dei fanghi con la Facility Multifunzione
- Trattamento dei rifiuti radioattivi liquidi organici in impianti esteri
- Adeguamento del deposito di stoccaggio edificio 2300 dei rifiuti radioattivi solidi
- Trattamento dei rifiuti solidi con l'impianto Waste Management Facility
- Implementazione dei servizi e sistemi ausiliari del Sito
- Estensione dei programmi di condizionamento dei rifiuti solidi pregressi
- Decontaminazione dei sistemi e componenti di impianti
- Installazione di strutture per la caratterizzazione e rilascio dei materiali

Complesso CEMEX



Realizzazione CEMEX

L'impianto è destinato al condizionamento dei rifiuti radioattivi liquidi per il loro successivo smaltimento al Deposito Nazionale ed è stato autorizzato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2010 e con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14 marzo 2013 ex D.P.R. 383 del 1994 e approvazione del Rapporto di Progetto Particolareggiato.

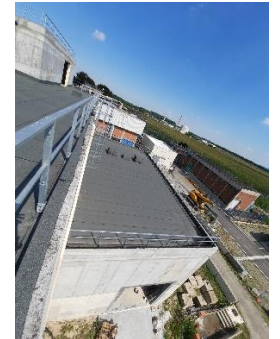
I lavori relativi al primo appalto si sono interrotti a settembre 2017 a seguito della risoluzione del contratto; con l'edificio di processo realizzato fino a piano campagna è stata installata la copertura di protezione delle opere civili.

Successivamente alla risoluzione del primo contratto, l'appalto è stato diviso in due e nel maggio 2020 è stato completato il Deposito D3 nelle opere civili.

A dicembre 2020 è stata aggiudicata la nuova gara relativa al completamento del "Complesso CEMEX".

L'appalto per realizzare il "Complesso CEMEX", è stato assegnato nel dicembre 2020 per un importo pari a circa 107 milioni di euro, ad un Raggruppamento Temporaneo d'Impresa con mandataria Consorzio Stabile Teorema S.c.a r.l..

Il 13 gennaio 2021 i soggetti del RTI hanno costituito la società consortile CEMEX 2023 s.c.p.a. per la realizzazione delle opere.



Situazione CEMEX

Dall'inizio dei lavori ad oggi sono stati registrati numerosi, gravi, inadempimenti da parte dell'Appaltatore.

L'andamento fisico dei lavori al 17 novembre 2022 è pari a poco più dell'1%, quasi esclusivamente opere civili (categoria SOA OG1) a fronte di un avanzamento temporale di oltre il 50%. Per molte lavorazioni l'Appaltatore non ha mai emesso gli ordini.

Nel luglio 2022 è stata anche disposta la sospensione dei lavori per decadenza del requisito relativo alla sicurezza nucleare ottenuto mediante avvalimento con altra ditta; alla ripresa dei lavori, avvenuta il 26 luglio 2022 dopo il ripristino del requisito, non è corrisposta alcuna ripresa dell'attività da parte dell'Appaltatore.

A fronte delle somme corrisposte quale anticipazione (circa 32 milioni di euro) si è, tuttavia, riscontrato che la forza lavoro in cantiere approntata dall'Appaltatore non è mai risultata essere congrua e corrispondente sia al programma dei lavori definito tra le parti, sia con la specifica tipologia e quantitativo di lavorazioni da effettuare.

Da ottobre 2021 a giugno 2022 le presenze medie tra tecnici e operai è stata di circa 20 unità rispetto ad una presenza media stimata da Sogin in circa 50 unità.

Il 17 ottobre 2022 Sogin ha avviato il procedimento di risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 108 comma 3 D.Lgs. 50/2016 con la trasmissione della contestazione delle gravi inadempienze. Contestualmente Sogin ha trasmesso all'appaltatore l'atto di decadenza dell'anticipazione ex art. 35 comma 18 D.Lgs. 50/2016 e contestuale richiesta di restituzione della somma erogata e non ancora recuperata, maggiorata degli interessi legali.

Situazione CEMEX

Tenuto conto che il progetto CEMEX ha rilevanza strategica nazionale e particolare complessità tecnico – realizzativa, Sogin sta valutando le modalità con le quali riprendere tempestivamente i lavori anche attraverso l'utilizzo dei poteri derogatori di cui è stato dotato l'Organo Commissariale.

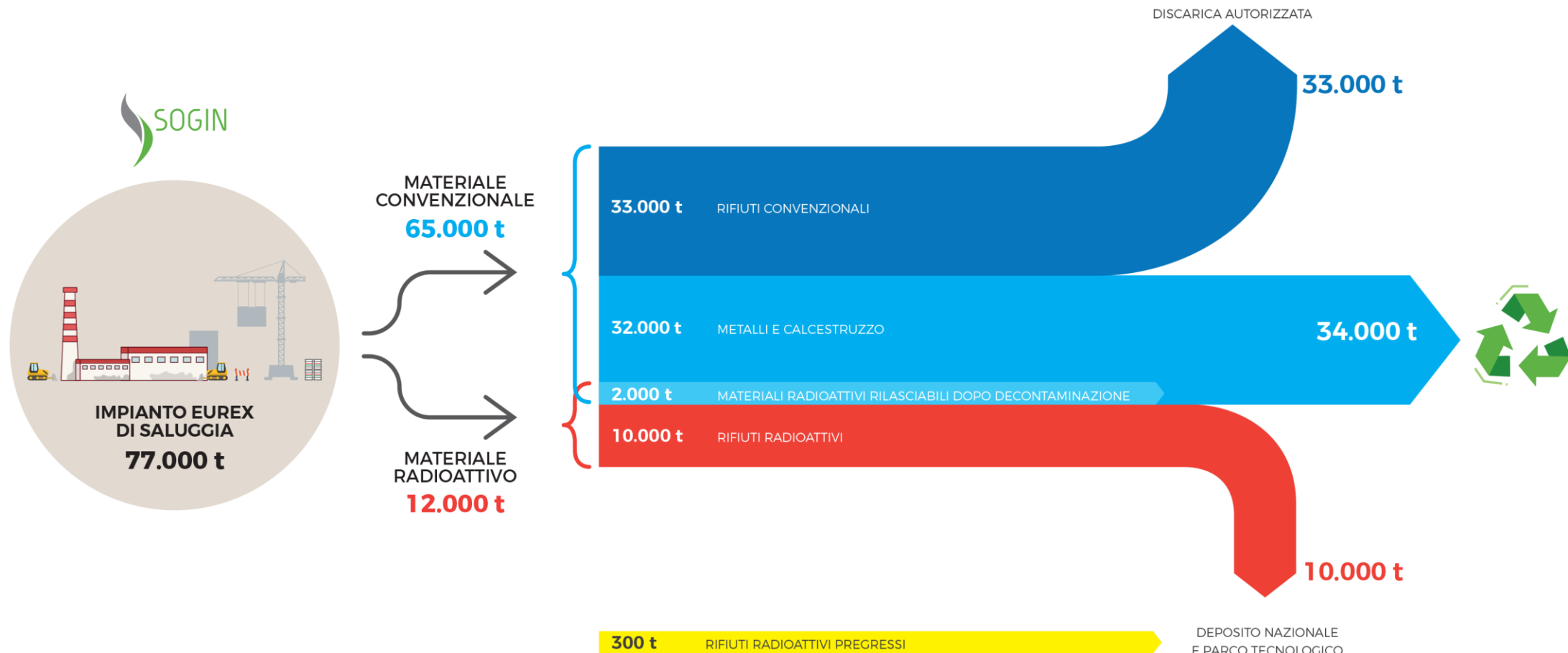
Decreto di compatibilità ambientale Impianto CEMEX

Nel 2008 Sogin ha ottenuto il Decreto di Compatibilità Ambientale per la realizzazione dell'impianto di solidificazione di rifiuti liquidi radioattivi Cemex e del relativo deposito temporaneo di manufatti di III^a categoria da realizzarsi all'interno dell'impianto Eurex di Saluggia **DSA-DEC-2008-0000915 del 19/09/2008**.

Con riferimento alle prescrizioni contenute nel suddetto Decreto, sono state ottemperate tutte quelle previste prima dell'avvio dei lavori, nonché ulteriori 15 prescrizioni previste per la fase di costruzione e esercizio dell'impianto.

Si è conclusa inoltre con esito "**da non assoggettare a VIA**" (protocollo **DEC-2022-0000160 del 27/07/2022**) la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., inerente al progetto "Impianto Eurex di Saluggia - Adeguamento Deposito 2300 e facilities connesse".

Focus economia circolare Saluggia





Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Il Deposito Nazionale



Terminati i lavori di decommissioning, i rifiuti, già condizionati e stoccati nei depositi temporanei del sito (raggiungimento della fase chiamata brown field), saranno pronti per essere trasferiti al **Deposito Nazionale e anche i depositi temporanei saranno demoliti.**

Con la disponibilità del Deposito Nazionale i rifiuti radioattivi saranno allontanati e il sito potrà quindi essere riportato allo stato di **green field**, ovvero a una condizione **priva di vincoli radiologici**, che consentirà il suo riutilizzo.

Il **Deposito Nazionale** è un'infrastruttura ambientale di superficie dove saranno messi in sicurezza i rifiuti radioattivi prodotti in Italia.

Con il Deposito Nazionale sarà possibile completare il decommissioning degli impianti nucleari italiani e gestire tutti i rifiuti radioattivi, compresi quelli generati dalle attività di medicina nucleare, industriali e di ricerca.

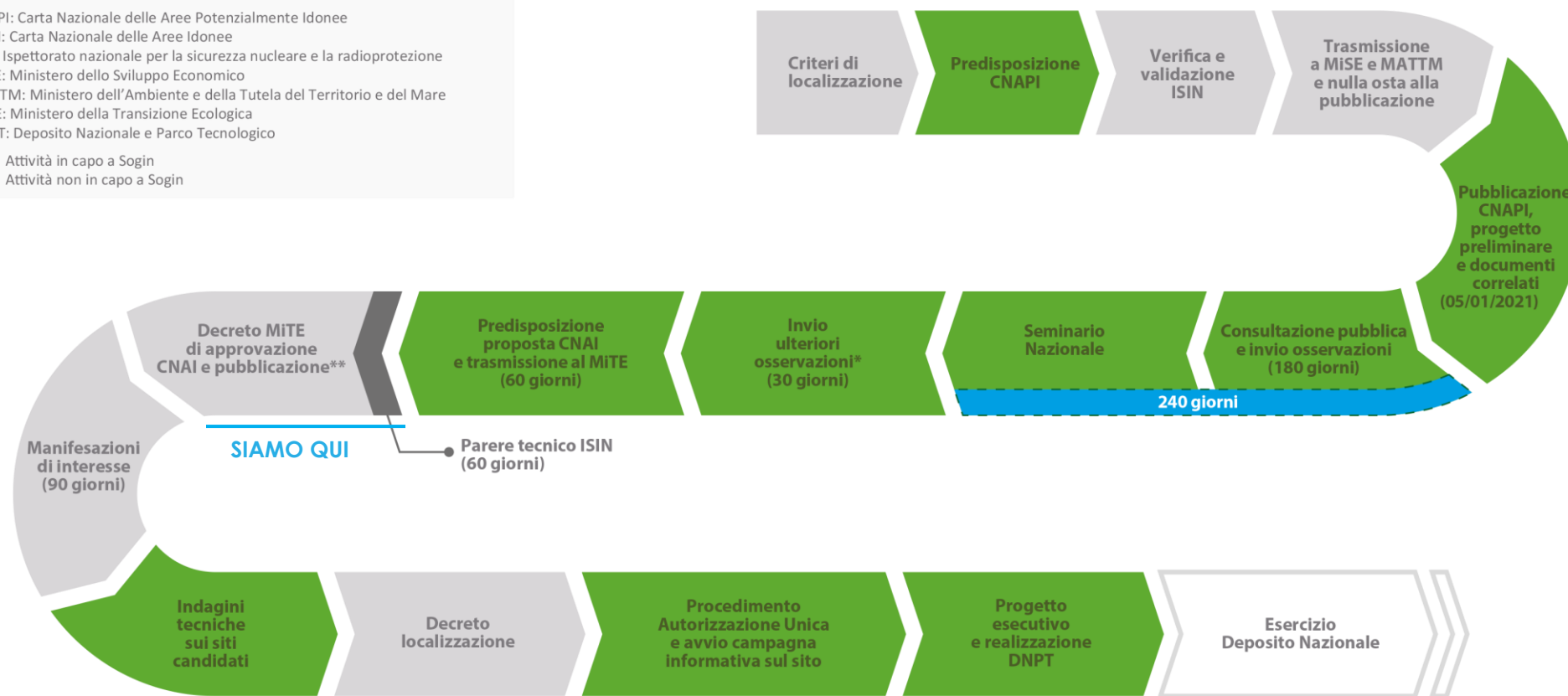


Iter di localizzazione e realizzazione

LEGENDA

CNAPI: Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee
 CNAI: Carta Nazionale delle Aree Idonee
 ISIN: Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione
 MiSE: Ministero dello Sviluppo Economico
 MATTM: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 MiTE: Ministero della Transizione Ecologica
 DNPT: Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

■ Attività in capo a Sogin
 ■ Attività non in capo a Sogin



* Osservazioni formalmente trasmesse a Sogin e al Ministero della Transizione Ecologica

** La CNAI viene pubblicata sui siti internet di Sogin, dei Ministeri competenti e dell'ISIN

Proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee CNAI

- Il 15 marzo 2022, nel rispetto del termine di 60 giorni previsto ai sensi del comma 5 art. 27 del D.Lgs. 31/2010, Sogin ha trasmesso al Ministero della Transizione Ecologica (ora Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica) la versione aggiornata della CNAI.
- Successivamente ISIN ha richiesto alcune integrazioni alla proposta di CNAI che Sogin ha apportato e ha tempestivamente presentato la nuova proposta aggiornata.
- Attualmente è in corso l'ulteriore verifica da parte di ISIN alla proposta aggiornata della CNAI. Si attende il parere tecnico di ISIN.



Prossimi step

Approvazione della CNAI da parte del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, previo parere tecnico dell'ISIN

Raccolta delle **manifestazioni di interesse** delle Regioni e degli Enti Locali aventi aree individuate nella CNAI (90 giorni)

Effettuazione **delle indagini tecniche** dei siti candidati

Emanazione del **Decreto di Localizzazione** del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili

Avvio del procedimento per il rilascio dell'**autorizzazione unica** e della **campagna di informazione** nella Regione che ospiterà l'infrastruttura

Progetto esecutivo e **realizzazione** del DNPT

Esercizio dell'opera



Via Marsala 51/C
Roma - 00184



06 83 040 1



www.sogin.it

www.nucleco.it

www.depositonazionale.it